

maggioranza. L'attività dell'amministrazione subisce un ulteriore rallentamento e questioni importanti, vitali per il nostro Comune, vengono rimandate al dopo elezioni. L'attività amministrativa è di fatto sospesa e addirittura, il Consiglio Comunale è stato rinviato al dopo elezioni nonostante che questioni, di vitale importanza per il nostro territorio, necessino di una rapida definizione. Risulta evidente che si aspetti il risultato delle elezioni perché eventuali e rinnovati rapporti di forza all'interno dello schieramento di centro-sinistra, riescano a sbloccare delicate situazioni, in particolare di ordine urbanistico, sulle quali, da tempo c'è contrasto. Cari concittadini, leggerete queste considerazioni ad elezioni ormai avvenute; l'esercizio fine a se stesso, per certi versi invitante, di azzardare al momento delle previsioni, francamente con ci interessa. Al contrario ci interessa controllare, indirizzare, sollecitare questa amministrazione perché vengano realizzate e alla svelta, quelle opere indispensabili al nostro territorio. Insomma elezioni o non elezioni, più Margherita o meno DS, mentre leggerete queste righe verrà discusso e approvato il bilancio consuntivo dunque verrà dato, attraverso numeri e cifre, un giudizio sull'operato del Sindaco Sabrina Gori. Al contrario dell'esito elettorale assai imprevedibile, l'operato di questa Amministrazione, ormai sotto gli occhi di tutti, è scontato. È decisamente negativo! Le aspettative sono state abbondantemente deluse. Vogliamo fare qualche esempio? Il rischio idraulico. Petizioni, assemblee pubbliche, prese di posizione, accordi programmatici fra gli enti preposti, progetti preliminari imminenti, finanziamenti definiti. Parole, promesse, ancora parole e un'altra estate è iniziata senza opportuni progetti esecutivi. Dunque attenderemo l'autunno e la stagione invernale col medesimo rischio incrociando le dita. Viabilità. Stessa solfa. Le strade del nostro Comune, in numero e in estensione, ferme agli anni della gestione Amadori, non

bastano più alla mobilità quotidiana. Incidenti anche gravi sono all'ordine del giorno. Anche qui petizioni, assemblee, prese d'atto della grave situazione, ipotesi di interventi correttivi ma non risolutivi secondo un progetto organico e pianificato. Lo sport. Un impianto polivalente con una pista di atletica da fare invidia è ancora lì inutilizzato a testimonianza della mancanza di quella vera cultura sportiva che dovrebbe avere e trasmettere un Comune promuovendo e incentivando l'attività sportiva nelle scuole e collaborando con le numerosissime società sportive presenti sul nostro territorio. Sociale. Da anni la lista di coloro che hanno bisogno di alloggio convenzionato si allunga e, ancor più grave, con i medesimi nominativi. L'amministrazione non solo realizza a contagocce l'edilizia residenziale pubblica, ma consente a privati di costruire appartamenti di metratura da casa popolare in luoghi di chiara vocazione di interesse pubblico (centro cittadino)! Lo spazio a noi concesso si è esaurito anche se altri temi avrebbero necessità di approfondimento. Insomma se il 12-13 di giugno i DS avranno la rivincita sulla Margherita assolutamente ci lascia indifferenti, al contrario, ci rammarica l'azione amministrativa del Sindaco Sergio Sabrina Gori, che nel segno della continuità con l'amministrazione Marini, ostacola e rallenta lo sviluppo del territorio e soprattutto non risponde adeguatamente ai bisogni dei cittadini.

**RIFONDAZIONE
COMUNISTA**
Ugo Bazzani

Nell'ultimo numero di "Quarrata Informa" è apparso un articolo per conto del gruppo consiliare dei Consiglieri Italiani nel quale si comunicava ai quarratini che per merito di questo gruppo sarebbe stata costruita a Valenzatico una passerella pedonale così da eliminare il grosso pericolo che soprattutto gli abitanti della frazione corrono nell'attraversamento del ponte sul torrente Stella privo di marciapiedi.

Fermo restando che il problema esiste e che noi di Rifondazione Comunista vogliamo che venga risolto nel più breve tempo possibile, la verità sulla passerella pedonale di Valenzatico è un'altra:

circa due anni fa il circolo di Rifondazione Comunista di Valenzatico iniziò una raccolta di firme per presentare alla Giunta, sotto forma di petizione popolare, una serie di richieste volte a risolvere i problemi che la popolazione di quella frazione riteneva più importanti e urgenti; il primo in senso assoluto era rappresentato dalla famosa passerella. I miei bravissimi entrarono in contatto con moltissimi cittadini, fecero assemblee, raccolsero centinaia di firme e infine mi incaricarono di presentare le richieste al Sindaco il quale accolse tutto con favore e, secondo me, anche se tramite noi, i desideri dei suoi concittadini.

Correttamente mi assicurò che la passerella e altre richieste (uno spazio verde a disposizione di tutti, alcune questioni di viabilità, ecc.) avrebbero avuto soluzione all'interno del bilancio 2005, cosa che puntualmente e correttamente si è verificata. È bene sapere che i rappresentanti dei Comunisti Italiani della frazione e quello presente in Consiglio Comunale si rifiutarono all'epoca di firmare la petizione. E ora che hanno visto l'occasione di vestirsi con le penne del pavone non se la sono lasciata sfuggire senza considerare che nessuno può cadere in questo squallido tentativo di far finta di contare qualcosa all'interno di una maggioranza che li utilizza spesso soltanto per avere un voto in Consiglio Comunale non solo non rendendoli partecipi delle decisioni ma spesso non informandoli neanche di quelle prese. Comunque come ho già detto a noi interessa soltanto che sia data soluzione ai problemi per questa ragione chiediamo che i lavori partano al più presto.

COMUNISTI ITALIANI
Gianni Bidoli

Nel porgere il consueto saluto ai cittadini approfitto di questo

spazio per proporre alcune riflessioni di carattere generale che riguardano il presente e il futuro della nostra città.

In particolare vorrei trattare il tema dello sviluppo sia economico sia sociale di cui Quarrata ha goduto negli scorsi anni, anche se ultimamente siamo condizionati da un ciclo economico negativo a livello europeo che si ripercuote sul nostro tenore di vita.

Forse è giunto il momento di leggere nella congiuntura nazionale e internazionale i segnali che ci indicano nuove vie da percorrere che possono in futuro modificare in parte il nostro stile di vita.

È di questi giorni la previsione del costo di un barile di petrolio a 50\$, non passa giorno senza notizie riguardanti la criticità dello smaltimento dei rifiuti, danni all'ecosistema, inquinamento, ripercussioni negative sulla nostra salute, ecc. Possiamo domandarci che cosa si può fare come cittadini e cosa può fare la nostra amministrazione comunale per limitare i danni e favorire un'inversione di tendenza. Sicuramente molti atti che riguardano l'amministrazione della città, sia nel settore edilizio che in quello produttivo, industriale ed agricolo (in particolare nel settore del vivaismo) potrebbero incentivare la diffusione e l'impiego delle nuove tecnologie costruttive e produttive. Si deve iniziare l'inversione di tendenza rispetto all'impatto ambientale favorendo uno sviluppo finalmente compatibile con la salute umana e la conservazione dell'ambiente.

Conosciamo la sensibilità dell'amministrazione comunale su questi temi, occorre trovare insieme gli strumenti per iniziare un percorso che necessita della partecipazione attiva dei cittadini che hanno diritto ad una corretta informazione sulle scelte strategiche e politiche dei propri amministratori. Lavoreremo affinché il nuovo sviluppo sia impostato su criteri urbanistici totalmente condivisibili dai cittadini.